

Design e moda assieme per realizzare 133 unità residenziali su un'area di quasi tredicimila metri quadrati. E poi potrebbe toccare a Venezia

Giovanna Stefanel «veste» Berlino

L'imprenditrice e il marito architetto progettano un quartiere nella capitale

Lei si chiama Stefanel, lui Stoffel. Dal matrimonio (d'altare e d'affari) è nata la Stofanel, che ha "mescolato" i cognomi e ora punta a ridisegnare Berlino. Nascerà nel cuore della capitale tedesca, infatti, un villaggio urbano firmato dall'imprenditrice trevigiana (sorella di Giuseppe) e dal marito architetto, Ludwig: 133 unità residenziali, superficie complessiva di tredicimila metri quadrati, design ed ecologia in un incrocio tra moda e architettura.

Quello berlinese sarà uno degli «Urban Village» sui quali la Stofanel ha deciso di puntare. «Sto costruendo come se si trattasse di casa per la mia famiglia», ha detto Giovanna Stefanel annunciando di voler portare lo stile mediterraneo a Berlino. La società ha rilevato terreni in quattro diverse zone di Berlino, con un investimento di circa 300 milioni di euro. Primo «Village» è in fase di realizzazione nel quartiere di Prenzlauer Berg, su una superficie di quasi tredicimila metri quadrati: 133 unità abitative pensate soprattutto per le giovani coppie. Il progetto finale conosciuto col nome di «Marthashof», verrà a costare circa tremila euro al metro quadrato e si inserirà nel segmento delle abitazioni di lusso. Se a Berlino dovesse funzionare, l'idea verrà esportata anche in Italia: già si pensa a Venezia come prima possibile città per ospitare un quartiere grifato Stofanel.

Ecologia e gusto estetico,

Qui a fianco una "cartolina" dalla capitale della Germania. A destra Giovanna Stefanel con il marito Ludwig Stoffel

creatività italiana e qualità tedesca sono le linee-guida dei progetti edilizi dell'impresa fondata dall'imprenditrice trevigiana e dal marito. I due si sono conosciuti otto anni fa durante un seminario sull'intelligenza emozionale, e cinque anni dopo si sono sposati. Con la loro creatura imprenditoriale che fa il mix dei cognomi di famiglia hanno ac-

quistato terreni in quattro diverse zone di Berlino. Un altro progetto riguarda cinquantamila metri quadrati da edificare nella zona di Clayallee, nella ex Berlino Ovest riservata agli americani, dove dovrebbero sorgere case e appartamenti. «Moda e architettura hanno molto in comune. Sono due fiori che crescono da una medesima ra-

dice. Sta tutto nella proporzione e nel ritmo che possono convertire materiali, forme e colori in composizioni viventi. Questo può essere fatto tanto con i vestiti che con le strutture architettoniche, se fatto bene». È il pensiero di Giovanna Stefanel, che come direttrice creativa di Stofanel è responsabile dell'area design dei progetti e degli spazi



abitativi per le numerose iniziative pianificate in tutto il mondo. La famiglia Stoffel ha una lunga tradizione di imprenditoria. Il nonno di Ludwig iniziò a vendere prodotti derivanti dalla farina nel suo primo negozio nel 1905. Suo figlio trasformò questo negozio in un florido business di vendita di alimentari all'ingrosso. Ludwig Stoffel assunse il controllo degli affari quando aveva 24 anni, e trasformò il business in una catena di supermercati e la vendette dopo un'espansione coronata dal successo. Partì per girare il mondo per cinque anni, con zaino sulle spalle e sete d'avventura. Al ritorno da questa esperienza decise di mettere a frutto la sua creatività ed energia nel mondo immobiliare. La sua sfida: trovare in ogni progetto immobiliare il giusto equilibrio tra spazi aperti e la garanzia di offrire sicurezza. Ora ci riprovano a Berlino, poi chissà se toccherà a Venezia.

(Fabio Poloni)